



COMUNE DI RADDUSA

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870

(Provincia di Catania)

C.C.P.: 15897952
Servizio di Tesoreria

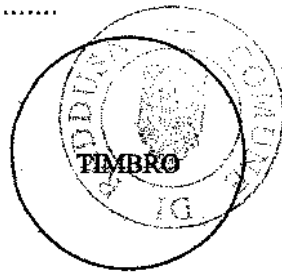
REGOLAMENTO COMUNALE

Per il servizio sostitutivo di Leva nel Corpo di Polizia Municipale

Il presente regolamento:

- 1) E' stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/9/98 con atto N. 35
- 2) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 11/10/98 festivo / di mercato;
- 3) E' stato esaminato dalla sezione speciale del Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni (Co.Re.Co.) nella seduta del 29/12/98 n. 9213/8750;
- 4) E' stato ripubblicato all'Albo Pretorio, unitamente alla decisione del Co.Re.Co. prima richiamata, per quindici giorni consecutivi dal 03 FEB. 1999 al 18 FEB. 1999
- 5) E' entrato in vigore il primo giorno del mese successivo all'ultimo di ripubblicazione (art.63)

Data 18 FEB. 1999



Il Segretario Comunale

[Handwritten signature]

COMUNE DI RADDUSA

Il presente è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 03-02-99 al 18-02-99

il 19-02-99

IL MESSO COMUNALE

Chiuso il giorno

[Handwritten signature]





COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO
DI LEVA NEL CORPO DEI POLIZIA MUNICIPALE



COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI LEVA NEL CORPO DI
POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI RADDUSA (CATANIA)

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO DI LEVA NELLA POLIZIA MUNICIPALE.

I volontari in servizio sostitutivo di leva impiegati nella polizia municipale ai sensi dell'art. 46 L. 449 del 27.12.1997 svolgono le medesime funzioni e attribuzioni, con i limiti e le modalità indicate nei successivi articoli, per gli operatori di P.M. dal regolamento del corpo.

ART. 2 - MODALITA' DI RECLUTAMENTO.

La domanda per lo svolgimento del servizio sostitutivo di leva nel Corpo di Polizia Municipale deve essere presentata all'atto della visita di idoneità per il servizio militare o almeno sei mesi prima della cessazione delle condizioni che hanno determinato il rinvio del servizio predetto, presso lo ufficio di leva competente. La domanda deve essere trasmessa anche al Comune di Raddusa (Catania).

ART. 3 - REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO.

I volontari dovranno:

- a) essere in possesso dei medesimi requisiti stabiliti per l'espletamento del servizio militare;
- b) essere in possesso dello stato giuridico dei militari di truppa;
- c) essere in possesso del diploma di istruzione di 2° grado;
- d) non essere stati destituiti o dispensati da p.a.;
- e) non avere riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso;

f) avere tenuto nell'anteatta vita civile buona condotta e comportamento irreprensibile ai fini dell'ottenimento del decreto prefettizio di pubblica sicurezza;

g) essere in possesso della patente di categoria B o superiori.

ART. 4 - DURATA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI LEVA.

La durata del servizio sostitutivo di leva è uguale alla ferma di leva e viene considerato a tutti gli effetti servizio militare di leva. Alla conclusione del periodo di servizio i volontari verranno posti in congedo illimitato.

ART. 5 - QUALITA' RIVESTITE DAI VOLONTARI IN SERVIZIO SOSTITUTIVO.

I volontari in servizio sostitutivo incardinati nel Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle loro attribuzioni, rivestono la qualità di:

- a) pubblico ufficiale ai sensi dell'art.357 del c.p.;
- b) agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art.57 comma 2,c.p.p.;
- c) agente di pubblica sicurezza, dopo l'emissione del decreto prefettizio, ai sensi degli artt.3 e 5 della legge 65/86.

ART. 6 - QUALITA' DI AGENTE AUSILIARIO DI PUBBLICA SICUREZZA.

Al fine del conferimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza ai volontari in servizio sostitutivo presso il Corpo di polizia municipale, il sindaco inoltra alla Prefettura apposita comunicazione contenente le generalità e gli estremi dell'arruolamento. Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualifica di pubblica sicurezza, qualora accerti il venire meno di alcuni requisiti di cui all'art.5, comma 2, legge 65/86. La perdita della suddetta qualità viene comunicata anche all'autorità militare. I volontari in servizio sostitutivo, considerata la temporaneità del servizio e la limitata formazione professionale, non possono portare l'arma in dotazione al Corpo di polizia municipale.

ART. 7 - ORGANICO

L'entità del contingente del servizio sostitutivo da richiedere annualmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri viene determinata con apposita deliberazione della giunta municipale. Il personale volontario in servizio sostitutivo assegnato al Comune di Raddusa viene destinato, fuori organico, al corpo di polizia municipale.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO: ATTRIBUZIONI E COMPITI PARTICOLARI DEI VOLONTARI IN SERVIZIO SOSTITUTIVO DI LEVA.

ART. 8 - DIPENDENZA GERARCHICA DEI VOLONTARI IN SERVIZIO SOSTITUTIVO

Per lo svolgimento del servizio e gli obblighi, divieti, doveri previsti dal presente regolamento e dalle norme in vigore, nonché per la concessione delle licenze e dei permessi dipendono dal Comune di Raddusa nella figura del Comandante del Corpo di polizia municipale.

ART. 9 - ATTRIBUZIONI E COMPITI DEI VOLONTARI IN SERVIZIO SOSTITUTIVO

Per i compiti ed attribuzioni particolari dei volontari in servizio sostitutivo di leva nel Corpo di polizia municipale, oltre ai compiti d'istituto previsti dalle leggi in vigore, e richiamato l'art. 9 del Regolamento del Corpo di polizia municipale. E' data ampia facoltà, considerata l'ausiliarità e il limite temporale delle funzioni svolte dai volontari e per ragioni di funzionalità del servizio di polizia municipale, al Comandante del corpo la redazione degli ordini di servizio, da assegnare gli stessi volontari anche a compiti di natura non immediatamente riconducibile alla vigilanza urbana ma comunque ricadenti nell'attività della stessa.

ART. 10 - ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE.

I volontari in servizio sostitutivo incardinati nel Corpo di Polizia Municipale devono obbligatoriamente partecipare a tutti i corsi di formazione ed addestramento professionale che vengono organizzati dall'Amministrazione Comunale e/o dal Corpo medesimo. La mancata partecipazione ai corsi suddetti senza

giustificato e documentato motivo sarà considerata grave violazione disciplina re e comunicata all'autorità militare. I volontari all'atto dell'assunzione in servizio vengono sottoposti ad esame, previo breve corso organizzato nel seno del Corpo di Polizia Municipale di durata non superiore ad un mese, consistente in una prova scritta ed orale, atto a verificare la preparazione nelle seguenti materie: " Codice della strada e regolamento di esecuzione, nozioni fondamentali di diritto amministrativo e costituzionale, nozioni di diritto e procedura penale con particolare riferimento agli atti di Polizia giudiziaria, sistema sanzionatorio amministrativo, L. 689/81, nozioni sul t.u.l.p., nozioni sulla legislazione urbanistica, commerciale, sanitaria, ordinamento della polizia municipale, nozioni di ordinamento degli enti locali. Regolamenti Comunali. Tecniche di rilievo degli incidenti stradali". I volontari non potranno essere adibiti allo svolgimento delle funzioni esterne di vigilanza fino al superamento dell'esame. L'Esame verrà ripetuto fino al conseguimento dell'idoneità. La commissione esaminatrice sarà composta dal comandante del Corpo e da altri due membri esperti scelti nell'ambito della polizia municipale, nonché da un segretario verbalizzante scelto nel seno del Corpo medesimo.

ART. 11 - DOVERI GENERALI DEI VOLONTARI IN SERVIZIO SOSTITUTIVO.

Rientrano tra i doveri dei volontari in servizio sostitutivo incardinati nel Corpo di Polizia Municipale:

- a) non abusare a proprio vantaggio dell'autorità che deriva dalla funzione esercitata;
- b) non denigrare l'amministrazione ed i suoi appartenenti;
- c) non mantenere al di fuori del servizio relazioni con persone che notoriamente non godono di pubblica stima e non frequentare locali non confacenti alla dignità della funzione rivestita;
- d) non frequentare senza necessità di servizio persone dedite ad attività immorali o contro il buon costume ovvero pregiudicate;
- e) essere rispettosi, deferenti e disciplinati verso i superiori ed eseguire i loro ordini;
- f) mantenere il più scrupoloso segreto circa gli affari trattati;
- g) mantenere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia;

h) agire con condotta irreprensibile operando con senso di responsabilità.

ART. 12 - DIVIETI ED INCOMPATIBILITA'.

I volontari in servizio sostitutivo non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi, di esposti, di pratiche inerenti ad argomenti che interessano il servizio, nell'interesse di privati. Hanno l'obbligo di evitare in pubblico discussioni, apprezzamenti e rilievi su l'operato dei superiori gerarchici.

Durante il servizio in uniforme è vietato:

- a) portare involti voluminosi;
- b) fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore del Corpo o abbandonarsi ad atti non compatibili con il decoro dell'uniforme;
- c) telefonare per motivi privati usando gli impianti del comune;
- d) assentarsi durante il servizio senza l'autorizzazione del comandante;
- e) accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con chiunque, quando ciò non sia motivato da esigenze di servizio;
- f) rientrare in comando durante il servizio esterno per motivi che non siano inerenti al servizio stesso;
- g) scostarsi da un contegno serio e dignitoso, sedere, fermarsi a leggere il giornale, entrare in esercizi pubblici per motivi non inerenti al servizio stesso;
- h) occuparsi dei propri affari od interessi durante il servizio stesso;
- i) asportare o servirsi del materiale del comando per fini privati;
- l) frequentare uffici comunali durante l'orario di servizio senza motivazione precisa di servizio;
- m) svolgere servizi o compiere accertamenti per conto di altre amministrazioni o forze di polizia senza informare il comandante;

ART. 13 - Doveri di comportamento verso i superiori.

I volontari in servizio sostitutivo sono tenuti al massimo rispetto e alla massima lealtà di comportamento verso i superiori, evitando in qualsiasi modo di diminuirne il prestigio o di menomarne l'autorità. I volontari in servizio sostitutivo sono inferiori gerarchici anche rispetto ai meri agenti di polizia in detto ruolo.

ART. 14 - OBBLIGHI DI OBEDIENZA

I volontari in servizio sostitutivo debbono obbedienza pronta e rispettosa agli ordini dei superiori in materia di servizio. Il servizio deve essere comunque eseguito anche se l'inferiore si ritenga ingiustamente comandato in luogo da un collega o per altri motivi. Nel caso in cui l'inferiore ritenga l'ordine amministrativamente illegittimo potrà presentare rimostranza al comandante o al superiore gerarchico che ha impartito l'ordine. Se il comandante o il superiore lo rinnova per iscritto l'inferiore è tenuto ad eseguirlo. I volontari non devono in nessun caso eseguire gli ordini manifestamente criminosi o che costituiscano un illecito penale.

ART. 15 - CURA DELLA PERSONA

I volontari in servizio sostitutivo devono avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'amministrazione che rappresentano.

La barba e i baffi dovranno essere acconciati in modo decoroso e i capelli di corta lunghezza. E' vietato variare la foggia dell'uniforme, indossare capi di vestiario privato, usare orecchini, bracciali, collane, anelli, eccetto la fede nuziale, ed altri elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale dell'uniforme.

Il cambio dell'uniforme col mutare delle stagioni può essere operato esclusivamente dopo emissione di apposito ordine di servizio del comandante del Corpo.

ART. 16 - SALUTO

I volontari in servizio sostitutivo sono obbligati al saluto nei confronti del comandante e di tutti i superiori gerarchici del Corpo e delle altre forze di polizia o militari.

I volontari rendono il saluto secondo le modalità previste per le forze armate, ossia al cappello, ai simboli ed alle autorità seguenti:

- Al S. Sacramento;
- Alla Bandiera Nazionale;
- Al Gonfalone della Città di Raddusa;
- Al Capo dello Stato;
- Al Presidente del Senato;

- al Presidente della Camera dei Deputati;
- al Capo del Governo, ai Ministri ed alle autorità a cui sono dovuti gli onori;
- al Sindaco ed agli Assessori ;
- al Segretario Generale;
- al Prefetto;
- al Quasstore;
- ai trasporti funerari in transito.

Sono dispensati dal saluto:

- i volontari che prestano servizio di regolamentazione al traffico;
- i volontari a bordo di veicoli;
- i volontari in servizio di scorta al gonfalone od alla bandiera.

ART. 17 - PRESTAZIONI IN SERVIZIO.

I volontari hanno l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita in perfetto ordine della persona e con il vestiario ed equipaggiamento previsto.

A tal fine i volontari devono accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere. I volontari devono immediatamente comunicare al Comandante del Corpo ed all'autorità militare la malattia o i ricoveri ospedalieri inviando tempestivamente la opportuna documentazione medica. Altri impedimenti per la presentazione in servizio dovranno essere ugualmente e tempestivamente comunicati ed ampiamente giustificati.

Le assenze ingiustificate costituiscono gravi violazioni disciplinari e vengono comunicate all'autorità militare.

ART. 18 - RICONOSCIMENTI IN SERVIZIO.

I volontari sono obbligati durante il servizio ad indossare l'uniforme secondo le modalità previste.

ART. 19 - CONOSCENZA DEL SERVIZIO.

I volontari sono tenuti a conoscere le istruzioni che regolano il tipo di servizio al quale vengono addetti ed a prendere diligente visione delle disposizioni particolari contenute nell'ordine o nel foglio di servizio.

ART. 20 - SERVIZIO A CARATTERE CONTINUATIVO.

I volontari in servizio sostitutivo comandati di vigilanza stradale appiedati o con autovetture immediatamente dopo la timbratura devono iniziare il proprio servizio.

Non è consentito rientrare in comando se non per motivi di servizio per altri motivi di urgente necessità. Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno:

- a) non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;
- b) deve riferire senza indugio con apposita nota di servizio ai propri superiori gli eventuali fatti verificatisi durante il proprio turno che per la loro natura devono essere immediatamente segnalati.

ART. 21 - OBBLIGO DI PERMANENZA.

Quando ne ricorre la necessità a causa di verificarsi di situazioni imprevedute ed urgenti, ai volontari in servizio sostitutivo può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.

ART. 22 - SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA.

I volontari in servizio sostitutivo sono tenuti alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non possono fornire a chi non ne abbia il diritto, anche se si tratta di atti non coperti da segreto, notizie relative ai servizi d'istituto o a provvedimenti di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi.

La divulgazione di notizie di interesse generale che non debbano rimanere segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizi d'istituto, provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Comandante del Corpo in osservanza di specifiche direttive dell'Amministrazione comunale.

CAPO III

NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 23 - IMPIEGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.

I volontari in servizio sostitutivo svolgono la loro attività nell'ambito territoriale del Comune di Raddusa e le operazioni di polizia esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse in stato di necessità dovuto a flagranza dell'illecito penale commesso nel territorio comunale. I volontari svolgono la propria attività nel rispetto puntuale dell'ordine di servizio impartito. Considerata la temporaneità del loro servizio e la limitata formazione professionale, al fine della tutela dei terzi e della legittimità e liceità dell'attività, non possono intraprendere operazioni o svolgere attività di polizia amministrativa e/o giudiziaria che esorbitino dall'ordinaria amministrazione e dall'ordine di servizio a loro impartito, senza avere dapprima informato il comando o quantomeno il loro immediato superiore gerarchico.

ART. 24 - ORARI E TURNI DI SERVIZIO E REGISTRAZIONI DELLE PRESENZE.

La qualità di ore lavorative dei volontari in servizio sostitutivo nella polizia municipale è stabilita e regolata dall'amministrazione militare e comunque non potrà essere inferiore alle 36 ore settimanali.

L'orario di copertura dei vari servizi per i volontari è disposto dal comando, tenuto conto esclusivamente delle esigenze di servizio. Ai volontari non è data facoltà di scegliersi l'orario di servizio. I volontari, al pari del personale in ruolo della polizia municipale, sono tenuti a svolgere anche servizi festivi o prefestivi o serali/notturni se ad essi sono comandati. Le ore di lavoro svolte nelle precedenti giornate o eventuali ore straordinarie, se eccedenti il numero di ore svolte nella settimana sopraindicato, potrà essere recuperato esclusivamente nel corso della settimana successiva su autorizzazione del Comandante del Corpo.

Ai volontari è fatto obbligo di registrare la propria presenza giornaliera mediante timbratura elettronica ed annotazione manuale nel foglio presenze, alla stregua del personale in ruolo della polizia municipale.

ART. 25 - MISSIONI ESTERNE.

I volontari in servizio sostitutivo possono essere inviati in missione esterna al territorio comunale, per soccorso in caso di calamità o disastri, o per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni stagionali od eccezionali.

Le missioni esterne degli stessi vengono comunicate al prefetto ed alla autorità militare.

ART. 26 - ORDINE DI SERVIZIO.

I volontari hanno l'obbligo di prendere quotidiana visione dell'ordine di servizio esposto negli uffici del comando.

La mancata presa visione dell'ordine di servizio, imputabile a colpa del volontario, che pregiudichi la regolarità del servizio costituisce grave violazione disciplinare.

ART. 27 - USO E MANUTENZIONE DEI VEICOLI IN DOTAZIONE.

I veicoli di qualsiasi tipo in dotazione alla polizia municipale devono essere usati esclusivamente per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato lo impiego. Alla guida di veicoli è adibito personale in possesso della prescritta patente di guida, se richiesta. E' compito dei volontari assegnatari curare l'efficienza, la pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna. Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati devono essere prontamente comunicati al comando. I danni o i guasti ai veicoli dovuti a colpa o incuria dei consegnatari vengono fatti riparare dall'amministrazione e la relativa spesa può essere addebitata agli stessi, impregiudicati gli eventuali provvedimenti disciplinari.

ART. 28 - TESSERA DI RICONOSCIMENTO.

Ai volontari in servizio sostitutivo è rilasciata una tessera di riconoscimento, la quale deve essere sempre portata al seguito, sia in uniforme che in borghese. La tessera viene ritirata dal comando al momento della messa in congedo il limitato dei volontari in servizio sostitutivo. I volontari devono conservare con cura il documento e denunciare immediatamente al comandante l'eventuale smarrimento, furto, distruzione o deterioramento, fatti salvi eventuali provvedimenti disciplinari.

ART. 29 - PLACCA DI SERVIZIO.

Ai volontari in servizio sostitutivo è assegnata una placca di servizio, recante un numero indicante la gerarchia all'interno del Corpo, da portare appuntata all'altezza del petto sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.

I volontari devono conservare con cura e denunciare immediatamente al comando l'eventuale smarrimento, furto, distruzione o deterioramento, fatti salvi eventuali provvedimenti disciplinari. La placca viene ritirata dal comando al momento della messa in congedo illimitato dei volontari in servizio sostitutivo.

CAPO IV

NORME DISCIPLINARI

ART. 30 - CARTELLA PERSONALE DELL'AGENTE IN SERVIZIO SOSTITUTIVO.

IL Comune di Raddusa impianta per ogni volontario in servizio sostitutivo una cartella personale nella quale vengono indicati:

- data effettiva assunzione e cessazione del servizio;
- presenze giornaliere;
- incarichi espletati;
- licenze e permessi usufruiti;
- malattie e ricoveri ospedalieri;
- provvedimenti disciplinari;
- valutazione finale.

La cartella firmata dal responsabile del Corpo e controfirmata dal sindaco viene inviata al distretto militare competente per territorio.

ART. 31 - CONTROLLO DELLA PRESENZA GIORNALIERA.

La presenza giornaliera viene controllata nei modi previsti dall'art.24 del presente regolamento. Il Comandante del Corpo o suo delegato controlla comunque l'effettiva quotidiana presenza dei volontari, informando immediatamente l'Amministrazione Comunale e l'autorità militare in caso di assenza non giustificata.

**ART. 32 - SANZIONI PER VIOLAZIONE AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO ED AL
REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.**

In caso di violazioni lievi al regolamento del servizio sostitutivo ed al regolamento del Corpo di polizia municipale; in caso di altre violazioni di norme statali e di regolamenti comunali in vigore in materia di personale degli Enti Locali, sono previste le seguenti sanzioni minime:

- rimprovero verbale del Comandante del Corpo;
- censura scritta del Comandante del Corpo;

Le sanzioni predette vengono comminate dal Comandante del Corpo dopo la trasmissione del rapporto informativo al Sindaco.

Le stesse vengono annotate nella cartella personale del volontario in servizio sostitutivo e comunicate tempestivamente al distretto militare competente per territorio.

Per le violazioni considerate gravi, il Comandante del Corpo trasmette rapporto informativo al Sindaco ed all'autorità militare per l'adozione delle sanzioni e dei provvedimenti del caso.

Le stesse vengono annotate nella cartella personale del volontario in servizio sostitutivo.

ART. 33 - COMUNICAZIONI DELLE VIOLAZIONI ALL'AUTORITA' MILITARE.

Qualsiasi violazione di natura disciplinare grave deve essere tempestivamente comunicata all'autorità militare.

ART. 34 - ISPEZIONE DELL'AUTORITA' MILITARE.

L'Amministrazione militare ha la facoltà di effettuare ispezioni, nonché tutte le verifiche necessarie atte ad accertare l'esatto adempimento del servizio sostitutivo.

Il comando di polizia municipale è tenuto a fornire tutte le informazioni, salvo eventuali documenti o informazioni coperti dal segreto istruttorio o d'ufficio, richieste dall'autorità predetta.

CAPO V

TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

SOSTITUTIVO DI LEVA

ART. 35 - TRATTAMENTO ECONOMICO.

L'Amministrazione comunale corrisponde al volontario in servizio sostitutivo nella polizia municipale la paga giornaliera nella misura prevista per i militari in servizio di leva.

ART. 36 - VITTO ED ALLOGGIO DEL PERSONALE.

Il vitto ed alloggio ai volontari vengono forniti dall'amministrazione comunale tramite strutture a ciò predisposte ed individuate con delibera di giunta comunale da adottarsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

L'effettiva consumazione dei pasti e il pernottamento nelle strutture predisposte verrà accertata dal Comando di polizia municipale.

Non è ammessa la consumazione dei pasti o il pernottamento in strutture diverse da quelle indicate dall'Amministrazione comunale.

L'eventuale consumazione dei pasti o il pernottamento presso le proprie abitazioni ed a spese dei volontari è ammesso unicamente su nulla-osta del Sindaco previa autorizzazione dell'autorità militare.

ART. 37 - FORNITURA DELL'UNIFORME E DEL VESTIARIO E DEL CASERMAGGIO.

La fornitura dell'uniforme ai volontari è fatta a cura e spese dell'amministrazione comunale secondo le disposizioni previste dal regolamento vestiario in generale del comune.

La fornitura è limitata nella sua quantità a quanto necessario per l'espletamento del servizio, considerato il contenuto del periodo di ferma.

La stessa dovrà essere restituita dai volontari nella sua totalità alla loro messa in congedo illimitato.

ART. 38 - TRATTAMENTO SANITARIO.

I volontari in servizio sostitutivo usufruiscono del trattamento terapeutico

tico, delle misure profilattiche e di pronto soccorso presso gli ospedali militari e le infermierie presidiarie, fatti salvi gli interventi di urgente necessità.

CAPO VI

RIPOSI - PERMESSI E LICENZE - MALATTIE

ART. 39 - TRATTAMENTO ECONOMICO.

Ai volontari in servizio sostitutivo competono gli stessi periodi di licenza e permessi previsti dai vigenti regolamenti militari e dalle leggi in vigore.

Gli stessi vengono concessi dal Comandante del Corpo e comunicati all'autorità militare.

ART. 40 - CONGEDO ILLIMITATO.

La durata del servizio sostitutivo è uguale alla ferma di leva ed è considerato a tutti gli effetti servizio militare di leva.

Al termine del periodo prescritto i volontari vengono posti in congedo illimitato dall'autorità militare.

ART. 41 - INFORTUNI SUL LAVORO.

Ai volontari in servizio sostitutivo compete il trattamento previsto per il personale in servizio di leva nel caso di lesione o infermità contratte in servizio.

ART. 42 - MALATTIE.

I volontari in servizio sostitutivo assenti dal servizio per malattia devono tempestivamente comunicare l'assenza relativa, giustificandola con apposito certificato medico da inoltrare al comune di Raddusa ed all'autorità militare.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 43 - NORME INTEGRATIVE.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al regolamento del Corpo di polizia municipale, al regolamento generale per il personale del comune, alle leggi e regolamenti in materia militare.

ART. 44 - ENTRATA IN VIGORE.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno successivo a quello in cui la delibera di approvazione diventa esecutiva viene trasmesso per competenza alla Prefettura ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Modificato a seguito di decisione del CO.RE.CO. Sez. Centrale di Palermo prot. 9213/8750 del 29/12/98 nel modo seguente:

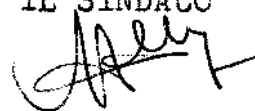
- Il presente regolamento entra in vigore dopo l'esito favorevole del controllo preventivo di legittimità e la ripubblicazione dello stesso all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso regolamento verrà inviato successivamente per competenza alla Prefettura ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SINDACO



Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. <u>35</u> del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI LEVA NEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE NEL COMUNE DI RADDUSA.
Data <u>30.09.1998</u>	

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 20,05 e segg; nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 20 convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1) OLIVERI	ANGELO	X		11) MARGHERONE	IGNAZIO		X
2) LA MASTRA	FILIPPO	X		12) LEONARDI	FRANCESCO		X
3) PULVIRENTI	GIUSEPPE	X		13) DI QUATTRO	GIUSEPPE		X
4) PAGANA	ANTONINO		X	14) ZINGALE	VINCENZO		X
5) VIRZI'	PATRIZIA	X		15) ALLEGRA GIUSEPPE ANTONIO		X	
6) TRIFARO'	SALVATORE	X					
7) GIOCO	DANIELE	X					
8) GARAO	GIUSEPPE	X					
9) SCAMARDA	GAETANO	X					
10) CIGNA	FILIPPO		X				

COMUNE DI RADDUSA
 PROV. DI CATANIA
 15.10.98 009872
 CAT. CLASS. FASC.

Assegnati n. 15
 In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 9
 Assenti n. 6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
 - Presiede il Signor INS. PATRIZIA VIRZI' nella sua qualità di PRESIDENTE
 - Partecipa il Segretario Comunale Signor DR. VINCENZO DISTEFANO La seduta è PUBBLICA
 - Nominati scrutatori i Signori TRIFARO', OLIVERI, ZINGALE
 Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
 - il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
 - il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera 7) hanno espresso parere FAVOREVOLE

I - IL PRESIDENTE

INTRODUCE il punto 5 posto all'o.d.g. e lascia la parola al Segretario per relazionare in merito.

Il Segretario riferisce che la Legge 27.12.97, n° 449, all'art. 46 che dà la possibilità ai giovani di poter effettuare il servizio volontario sostitutivo di leva in Forza di Polizia Municipale con la priorità nei Comuni della Provincia di residenza, sottolineando, inoltre, che per quanto riguarda tutte le modalità, queste sono previste nella citata Legge 449/97.

AFFINCHE' il servizio di che trattasi possa essere attuato, necessita provvedere a dotarsi di regolamento per lo svolgimento del servizio.

IN questa sede l'ufficio di P.M. ha provveduto alla predisposizione di un regolamento che comprende n° 44 articoli che devono essere approvati singolarmente e successivamente in un'unica soluzione, in questa sede da parte del Consiglio Comunale.

IL Presidente procede, quindi, con l'assistenza dei prefati scrutatori allo spoglio che dallo stesso viene accettato e proclamato con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 9

VOTI FAVOREVOLI 9

SUCCESSIVAMENTE il Presidente, sempre con l'assistenza dei suddetti scrutatori all'approvazione del regolamento nel suo insieme che dallo stesso viene accettato e proclamato il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 9

VOTI FAVOREVOLI 9

PERTANTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO IL PRESIDENTE.

UDITA LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE.

VISTO L'ESITO DELLE SUPERIORI VOTAZIONI.

ACQUISITI I PARERI di cui all'art. 53 L. 142/90 recepita dalla L. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO L'O.R.E.L. vigente in Sicilia.

DELIBERA

- 1) approvare il regolamento comunale per il servizio sostitutivo di leva comprendente n° 44 articoli dal n° 1 al 44.
- 2) dare atto ai responsabili degli uffici competenti di provvedere ai successivi adempimenti;

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

l.to.INS. PATRIZIA VIRZILI.....

Il Segretario Comunale

Il Consigliere Anziano

l.to. DR. VINCENZO DISTEFANO.....

l.to. GEOM. ANGELO OLIVERI.....

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

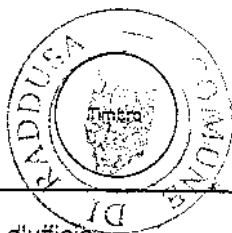
ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 11 OTT. 1998 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
- con lettera n., in data, è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:
 - sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
 - Sezione provinciale di (Art. 17, comma 2);

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, il 13 OTT. 1998



Il Segretario Comunale

[Handwritten signature]

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11 OTT. 1998 al 25 OTT. 1998 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);
 senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

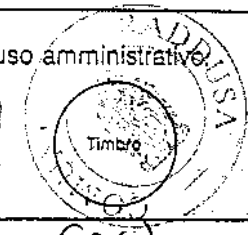
Dalla Residenza comunale, il 26 GEN. 1999

Il Segretario Comunale

l.to. DR. VINCENZO DISTEFANO.....

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, il 26 GEN. 1999



Il Segretario Comunale

[Handwritten signature]

CO. RE. CO (P.A.)

Prot. 9213/8750 del 29/12/98

ANNUNCIATA PARZIALMENTE
DEMI REVISIONE CO. RE. CO

F. DO IL PRESIDENTE
(R. Lo Greca)

103-02-PP
16-02-99
19-02-99
Panzio